



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Sede legale e recapito postale:
44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni 28 - C.F. 93076450381
web: www.bonificaferrara.it - e-mail: info@bonificaferrara.it
pec: posta.certificata@pec.bonificaferrara.it



Associazione Nazionale per le Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambi

E.prot DVA - 2015 - 0021964 del 01/09/2015

Al Ministero dell'Ambiente e tutela del
territorio e del mare

Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 - Roma (Italia)

Prot. 12099
Ferrara, li 31 AGO. 2015

Direzione Generale

Trasmesso via PEC

DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Oggetto: Osservazioni per Valutazione Impianto Ambientale

- opera Concessione di coltivazione idrocarburi "Agosta"
- progetto "Messa in produzione del pozzo Agosta 1 Dir"

Si trasmette con la presente la Delibera n. 15 del 23.05.2011 del Consiglio di Amministrazione di questo Ente, assunta al protocollo consortile con il numero 10891, recante l'oggetto "Attività di estrazione idrocarburi nel basso ferrarese - determinazioni".

Distinti saluti.



Il Vice Direttore Generale
(Dr. Gaetano Marini)

Allegati: Delibera citata nel testo

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

FERRARA

Prot. N. 10891

Deliberazione n. 15

ATTIVITA' DI ESTRAZIONE IDROCARBURI NEL BASSO FERRARESE -
DETERMINAZIONI

L'anno 2011 (Duemilaundici) il giorno 23 del mese di Maggio alle ore 9,30, presso l'Impianto Idroforo del Torniano in Poggio Renatico Via Valle n. 1, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con lettera raccomandata Prot. n. 9971 del 12/5/2011 per trattare il seguente ordine del giorno:

omissis

Sono presenti i signori:

BARABANI Antonella

CERA Roberto

CESARI Agostino

DALLE VACCHE Franco (Esce alle ore 9,50 e rientra alle ore 10,10 - Non ha partecipato all'esame degli oggetti da 2) a 4).

ERCOLANO Mario

FERRARI Mauro (Esce alle ore 9,50 e rientra alle ore 10,10 - Non ha partecipato all'esame degli oggetti da 2) a 4).

FIorentini Antonio (Entra alle ore 10,10 - Non ha partecipato all'esame degli oggetti da 1) a 4).

GEREMIA Baldovino (Entra alle ore 10,15 - Non ha partecipato all'esame degli oggetti da 1) a 4).

GULINELLI Sergio

PIVA Massimo

POGGI Marco

RAVAIOLI Massimo

RAVALLI Giorgio

ROSA Leonardo

SANTINI Leopoldo

SCARAMAGLI Pier Carlo

SINIGAGLIA Davide (Entra alle ore 10,20 – Non ha partecipato all'esame degli oggetti da 1) a 5).

VASSALLI Edgardo

Assenti giustificati i signori:

BORSARI Angelo, CARRA' Cesare, CINTI LUCIANI Rita, GUIDI Mario, NATALI Luca, ROLFINI Generino, TAGLIANI Tiziano e ZAGNI Nelson.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il Dr. Marco CALMISTRO e il dr. Gianluca MANTOVANI (Escono alle ore 9,50 e rientrano alle ore 10,10).

E' inoltre presente in qualità di Rappresentante del Personale il signor Michele BOTTONI.

E' presente il Direttore Generale, ing. Riccardo ROVERSI.

Sono presenti i Dirigenti:

geom. Marco ARDIZZONI, dr. Gaetano MARINI, ing. Gianni TEBALDI e ing. Pietro VALENTINI.

Funge da Segretario, a norma di Statuto, il Dirigente Responsabile della Segreteria degli Organi, d.ssa Paola CAVICCHI.

Presiede la riunione il Presidente dr. Franco DALLE VACCHE, il quale constata la legalità e la validità della riunione, designa quali scrutatori il sig. CESARI Agostino e il sig. RAVALLI Giorgio.

O m i s s i s

5) ATTIVITA' DI ESTRAZIONE IDROCARBURI NEL BASSO FERRARESE - DETERMINAZIONI

O m i s s i s

DELIBERAZIONE N. 15

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che nel territorio ferrarese sono in atto alcune attività di coltivazione idrocarburi (gas metano), regolarmente concesse ad ENI ed in scadenza (prorogabile) nel 2017;

Considerato che nel territorio ferrarese sono state avanzate una decina di richieste di ricerca di idrocarburi da parte di ENI ed altre ditte, richieste che si trovano attualmente in diversi stadi di istruttoria;

Considerato che è inequivocabilmente accertato che la rilevantissima subsidenza (oltre due metri in pochi anni) che ha interessato negli anni '50 - '60 i territori dell'intero Delta del Po, e fra essi in particolare quelli del Basso Ferrarese, è di origine antropica ed è direttamente causata in prevalenza dalle massicce estrazioni di acqua metanifera dal sottosuolo che in quegli anni sono state autorizzate ed effettivamente eseguite;

Considerato che, al fine di scongiurare l'ulteriore aumento del fenomeno, per quanto attiene alle sue cause antropiche, tali estrazioni furono in quegli anni interrotte per disposizione di legge, anche se gli effetti di amplificazione della subsidenza sono proseguiti nel tempo, come è effettivamente previsto sul piano scientifico;

Considerato che la subsidenza derivante dall'estrazione dei fluidi, presenti nelle porosità degli ammassi litoidi del sottosuolo è un fenomeno irreversibile, poiché non è attivabile alcuna contromisura tecnologica efficace che consenta di recuperare gli abbassamenti registrati;

Considerati gli enormi costi che tutto ciò ha comportato e tuttora comporta in termini di interventi di grandissima rilevanza e impegno per la ristrutturazione delle reti idrauliche di bonifica (canali e impianti), sostenuti in parte dalla finanza pubblica e in parte dalla contribuzione consorziale;

Considerati i pesantissimi maggiori oneri di gestione che la bonifica deve sostenere in relazione alla suddetta subsidenza indotta, oneri che gravano e graveranno perennemente sul Consorzio e, di conseguenza, sull'insieme dei contribuenti consorziati;

Valutato che l'intero territorio ferrarese è considerabile ad elevatissimo rischio idraulico per la bassa giacitura dei terreni, che per la metà della sua superficie soggiacciono al livello del mare fino a quasi 5 metri;

Valutato pertanto che il perimetro esterno del territorio è pressoché integralmente delimitato da imponenti arginature ed altre opere di difesa atte a fronteggiare il rischio che le acque esterne possano irrompere al suo interno;

Valutato che anche le aree di mare antistanti la costa ferrarese possono essere considerate ugualmente a rischio, in quanto collegate in continuità al territorio;

Ritenuto che, sebbene le tecniche di ricerca e coltivazione idrocarburi vengano attualmente presentate dai proponenti come in grado di limitare fortemente gli effetti di subsidenza indotta, i modelli di previsione e i risultati conseguenti non possono essere considerati sufficientemente attendibili;

Ritenuto inoltre che un qualunque valore positivo di subsidenza attesa, determinata da cause antropiche, equivarrebbe comunque ad un disastro territoriale previsto, che appare in ogni caso da evitare;

Ritenuto pertanto che qualunque azione antropica che possa indurre subsidenza, anche in presenza di eventuali garanzie, deve essere interdetta in considerazione dell'elevata vulnerabilità del territorio;

Ritenuto che eventuali impegni dei richiedenti che prevedessero possibili risarcimenti rispetto al verificarsi, anche in tempi differiti, e al protrarsi nel tempo degli effetti di subsidenza da estrazione di idrocarburi, nonché rispetto alle relative conseguenze economiche e gestionali, comporterebbero comunque ardue procedure e probabili contenziosi;

Ritenuto che, al fine di ottenere questi risarcimenti, al Consorzio graverebbe l'onere dell'attivazione e della dimostrazione e che tali risarcimenti si presterebbero facilmente ad essere elusi con argomentazioni parziali;

Stimato in ogni caso che, in generale ed in via di massima, l'entità delle garanzie da richiedere, qualora accettate, renderebbe di gran lunga non conveniente per i richiedenti le stesse attività di ricerca ed estrazione;

Valutato che, anche nel caso fossero prestate le più ampie garanzie, il maggiore onere gestionale finirebbe per ricadere perennemente in carico ai consorziati;

Ravvisata l'opportunità di ribadire quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione Provvisorio con deliberazione n. 31 del 9/2/2010 e, successivamente, dal Comitato Amministrativo con deliberazione n. 23 del 23/3/2011;

All'unanimità;

DELIBERA

1. Di opporsi in maniera netta, in tutte le sedi deputate ad esprimersi, a qualsiasi richiesta di ricerca o coltivazione di idrocarburi nel territorio ferrarese e nel mare antistante, in base alla considerazione che l'esigenza primaria di tutela del territorio ferrarese, in quanto area vulnerabile ad elevato rischio, supera qualsiasi rassicurazione o offerta di elementi di compensazione o mitigazione, anche se appoggiati su pretese basi scientifiche, che venisse portata a supporto delle richieste stesse;
2. Di chiedere pertanto la revoca tempestiva delle concessioni di estrazione in essere, per interrompere o attenuare eventuali ulteriori effetti di subsidenza indotta già in atto;
3. Di proporre che gli strumenti di pianificazione territoriale (PTR, PTCP, ecc.) vengano rapidamente aggiornati dagli Enti Pubblici competenti, riconoscendo esplicitamente la vulnerabilità del territorio ferrarese e del mare antistante rispetto al fenomeno della subsidenza indotta da cause antropiche, anche in considerazione dei costi inaffrontabili, diretti ed indiretti, che tale fenomeno comporterebbe; vietando fin d'ora, con vincoli assoluti e inderogabili, qualsiasi nuova attività di ricerca o coltivazione di idrocarburi nel territorio ferrarese e nel mare antistante;
4. Di dare la più ampia informazione della presente deliberazione, promuovendo inoltre al riguardo iniziative di comunicazione, rivolte a tutti i soggetti comunque interessati e coinvolti, nonché di raccordo istituzionale con gli enti operanti nei territori limitrofi, in particolare nel territorio veneto di bassa pianura, ugualmente interessati al problema.

O m i s s i s

IL PRESIDENTE

F.to Dr. Franco Dalle Vacche

IL DIRETTORE

F.to Dr. Ing. Riccardo Roversi)

IL SEGRETARIO

F.to D.ssa Paola Cavocchi

GLI SCRUTATORI

F.to Agostino Cesari

F.to Dr. Giorgio Ravalli

Pec Direzione

Da: Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara PEC
<posta.certificata@pec.bonificaferrara.it>
Inviato: lunedì 31 agosto 2015 11:01
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Oggetto: 12099/15P - MINISTERO DELL'AMBIE - OSSERVAZIONI PER VALUTAZIONE
IMPIANTO AMBIENTALE - OPERA CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE IDROCARBURI
AGOSTA . - PROGETTO MESSA IN PRODUZIONE DEL POZZO AGOSTA 1 DIR
Allegati: Protocollo_201512099.pdf

Corrispondente :
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE ALBO
NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI SEZIONE REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

Oggetto :
OSSERVAZIONI PER VALUTAZIONE IMPIANTO AMBIENTALE - OPERA CONCESSIONE DI
COLTIVAZIONE IDROCARBURI AGOSTA . - PROGETTO MESSA IN PRODUZIONE DEL POZZO
AGOSTA 1 DIR

Inviato a :
PRESIDENTE ;DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA;DIRETTORE AREA SERVIZI
GENERALI;DIRETTORE AREA TECNICA;DIRETTORE GENERALE;VICE DIRETTORE
GENERALE;BUZZONI MARCELLO

Rif. ns. prot :
0/0

Data scadenza :

Ns. rif. int. :

Posizione :

Stato :
10

Allegati :

Annotazioni :